Travelogue mostra Mudec: un viaggio tra storie e culture

scritto da Marisan | 15 Aprile 2025



C’è un luogo a Milano dove il viaggio non si fa con la valigia, ma con lo sguardo, la memoria e l’immaginazione: è **Travelogue mostra Mudec**, un racconto collettivo che prende vita al MUDEC – Museo delle Culture. Dal **20 marzo al 21 settembre 2025**, questa esperienza emozionale attraversa culture, continenti e tempi per parlarci di noi. Di quello che siamo stati, che siamo, e che potremmo diventare.

Il Mudec di Milano compie 10 anni e si racconta con Travelogue

Il **Mudec di Milano** celebra i suoi primi dieci anni con un progetto coraggioso, poetico e necessario. Per farlo, decide di guardarsi dentro. E fuori. **Travelogue mostra Mudec** nasce come un intreccio di esperienze, oggetti, memorie e persone. Un mosaico di voci che costruisce un percorso curatoriale articolato, grazie alla visione di **Katya Inozemtseva** e **Sara Rizzo**.

Ma non si ferma alle sale del museo: esce, cammina, abita le strade della città. Invade la memoria urbana, si fa nomade.

Una mostra che parla di viaggi, migrazioni e diaspore

Travelogue invita a ripensare il concetto di viaggio: non come vacanza, ma come **movimento, trasformazione, incontro**. È un invito urgente, in un mondo che si muove sempre di più – a volte senza sapere verso dove, o perché.

Un percorso emozionale tra oggetti, testimonianze e miti

La mostra è costruita come un racconto in capitoli. **Così**, ogni passaggio diventa un invito a sentire, immaginare, ricordare. Otto tappe che scorrono come pagine di un diario, **valigie piene di identità**, di strade polverose e oceani interiori.

Le otto tappe del percorso narrativo della mostra Travelogue

Il racconto visivo di **Travelogue mostra Mudec** si sviluppa attraverso otto segmenti narrativi. **In questo modo**, il visitatore può attraversare esperienze e culture diverse come se fossero pagine di un diario vivente. Ogni tappa è un'occasione per interrogarsi, emozionarsi e riconoscersi nell'altro.

Un viaggio in otto tappe, tra oggetti, simboli e visioni

- **Il mito del viaggio:** si parte dal principio, da quando il viaggio era ancora un mito. Da Caronte a Naylamp, dai versi di Dante ai miti fondativi. Prima ancora di muoversi con i piedi, l'uomo ha viaggiato con la mente, sognando l'altrove.
- **Transumanze, nomadismi e resistenze culturali:** una tappa

del percorso dedicata alle migrazioni reali. Quelle fatte di necessità, adattamento, sopravvivenza. Dal nomadismo delle Ande ai deserti del Nord Africa, passando per il Mar Caspio, si esplorano i cammini di chi ha fatto del movimento uno stile di vita e una forma di resistenza.

- **Il viaggio mentale:** alcuni oggetti raccontano viaggi interiori: preghiere che trasportano, riti sciamanici, stati alterati di coscienza. Il corpo resta fermo, ma l'anima parte. Un **segmento narrativo** che parla di percezioni e dimensioni invisibili.
- **L'immaginazione dell'altrove:** il sinologo Carlo Puini non mise mai piede in Cina, ma viaggiò con l'immaginazione, tra le righe di un libro e dietro il vetro di una teca. Una **tappa simbolica** per ricordarci che si può partire anche restando fermi.
- **Souvenir e oggetti migranti:** cosa ci portiamo dietro da un viaggio? Una piuma amazzonica, una miniatura turistica? In questo **segmento narrativo** si riflette sul significato profondo dei ricordi materiali: memoria o mercificazione?
- **Taccuini, mappe e memorie:** il viaggio come autobiografia. Tra schizzi, fotografie e tratti di penna, i viaggiatori diventano narratori. Ogni traccia una scelta, ogni mappa un tentativo di orientarsi nel mondo e dentro sé stessi.
- **Migrazioni e diaspore:** la tappa più attuale e urgente. Le migrazioni forzate, le ferite collettive, le storie sospese. Un'installazione video di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, e i dipinti di Adrian Paci ci guidano in un presente che non possiamo ignorare.
- **Oltre il museo:** la mostra non si chiude dentro le sale. Esce, invade la città. Con un murale nel quartiere San Siro e un percorso di poster art in via Ventimiglia realizzato con IED Milano, **Travelogue** si fa pubblico, diffuso, urbano. Una **tappa del percorso** che trasforma Milano in un museo a cielo aperto.

Travelogue oltre il Mudec: la mostra diffusa nella città

Arte urbana e poster art: Milano diventa museo a cielo aperto

Nel quartiere **San Siro** un murale diventa manifesto del viaggio. In **via Ventimiglia**, un percorso di poster art in collaborazione con lo **IED Milano** racconta le **migrazioni attraverso l'arte pubblica**. La città diventa museo. Le strade, pagine.

Eventi, cinema e parole: un palinsesto ricco di storie

Non solo arte visiva: **in effetti**, il viaggio prende anche voce, corpo e suono. Alla **Cineteca Milano**, nei monologhi di **Gabriele Del Grande**, nei talk e convegni, ogni evento diventa una tappa. Ogni parola, una bussola.

Il Mudec oggi: museo vivo, accessibile e inclusivo

Travelogue non è solo una mostra, è un'esperienza collettiva, aperta. Un dialogo. Un organismo vivo.

Accessibilità e linguaggi semplificati: una mostra per tutti

Con **QR code**, spiegazioni semplificate, linguaggi accessibili anche a chi ha difficoltà cognitive o linguistiche, la mostra si apre davvero a tutti. Perché il viaggio è – e deve essere – un **diritto universale**.

Perché visitare Travelogue al Mudec: un consiglio da Geco

Infine, vale la pena ricordare che **Travelogue mostra Mudec** non racconta solo il viaggio: ti fa viaggiare. E ti ricorda che, in fondo, ogni passo, ogni sogno, ogni memoria… è una migrazione dell'anima.

Informazioni utili per visitare Travelogue al Mudec

Se anche tu hai voglia di lasciarti ispirare da un viaggio fatto di emozioni, storie e incontri, segna queste date e indicazioni:

- **Quando:** dal **20 marzo al 21 settembre 2025**, proprio fino all'equinozio d'autunno. Tempismo poetico!
- **Dove:** al **Mudec – Museo delle Culture**, in via Tortona 56 a Milano. Un punto di partenza perfetto per nuove rotte interiori.
- **Ingresso:** completamente **gratuito**. Perché il viaggio culturale deve essere accessibile a tutti.
- **Orari di apertura:**
  – Lunedì: 14.30 – 19.30
  – Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica: 9.30 – 19.30
  – Giovedì: 9.30 – 22.30 (sì, c'è anche la magia serale!)
- **Sito ufficiale:** www.mudec.it – per dettagli, aggiornamenti e curiosità dietro le quinte.

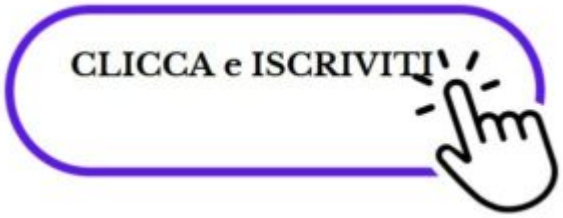
Consiglio da Geco: vai con chi ha voglia di camminare lento, osservare, riflettere. E magari anche restare un po' in silenzio davanti a un'opera che parla da sola.

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l’annualità, per l’scrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul “Chi Siamo” alla sezione “FAQ”



– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.

– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?

– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?

– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it